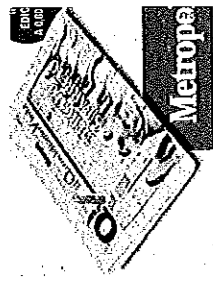


Metropoli GREVE IN CHIANTI

VENEDÌ 8 LUGLIO 2011



**IL BORSINO
DELLA
SETTIMANA**



Stefano Trentanove
Presidente
Avg

acquistare spazi
nell'immobile
che tanti problemi
ha avuto ed ha
creato. Se son rose...



Paolo Sottani
Vicesindaco
con deleghe
al sociale

Positivo lo
stanziamento di
5.000 euro per
aiutare la Caritas
grevigiana. Solo però,
un contro senso.

MATTEO PUCCI

Spresso sia la burocrazia offusca anche le migliori intenzioni: non è detto che sia questo il caso, ma il dubbio viene. Siamo parlando della delibera con la quale la giunta comunale, l'1 giugno scorso, ha stanziato 5.000 euro da devolvere alla Caritas parrocchiale di Greve in Chianti.

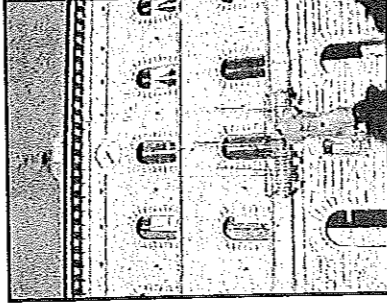
Una decisione, si legge nella delibera, arrivata dopo aver «preso atto dei rapporti pervenuti negli ultimi mesi da parte dei servizi sociali comunali che denunciano una sempre maggiore richiesta di aiuto da parte di famiglie bisognose e di soggetti in stato di crisi per perdita di lavoro, con pesanti carichi familiari o in situazione reddituale molto bassa».

Soldi che servono alla Caritas per acquistare beni alimentari di prima necessità: pasta, riso, latte, cereali, biscotti e altri prodotti in scatola. Soldi che, un mese dopo la delibera, ancora non erano arrivati. E dalla sede della Caritas grevigiana, a Melazzano,

Servono per dare prodotti alimentari a decine di grevigiani in difficoltà

La povertà incalza e la Caritas aspetta i soldi dal Comune

L'associazione attende con ansia i 5.000 euro stanziati (con urgenza) il 1 giugno scorso: «Da gennaio abbiamo aiutato 583 persone»



**PRODOTTI DI
PRIMA NECESSITÀ**

Sono quelli che servono alla Caritas di Greve in Chianti per dare alle famiglie: pasta, riso, latte e biscotti. Per i quali servono i 5.000 euro stanziati dal Comune

senza alzare la voce ma l'urgenza di chi ha a che fare con i bisogni quotidiani delle persone più deboli fanno notare che «se delibera viene approvata perché deve rispondere ai bisogni urgenti, poi non può aspettare un mese. Sono state 583 le persone aiutate dalla Caritas; ne aiutata dalla Caritas; vigiana dall'1 gennaio; giugno di quest'anno; piccolo esercito di famici, senza il sostegno questa associazione, a te non avrebbero letteralmente avuto di che mangiare. Persone che il mercoledì e il sabato (dalle 14.30 alle 18) con grande dibussano alle porte del centro: stranierina anche titoliani. Molti pure gli ziani, per i quali la Caritas (sempre in contatto con i servizi sociali) porta i dotti a domicilio.

Prodotti che arrivi (ma non molti) anche Banco Alimentare di Czano. Di recente latte scotti. Non è invece stato attivato un rapporto con la Cooperativa Nuova di Greve in Chianti. Anche se in questo so il presidente, **Fabio di**, apre una porta per collaborazione di cui re a settembre: «Si potrebbe pensare ad una collaborazione da fare all'alimentare da fare all'associazione nostra se emiratata alla nostra tas - dice Baldi - nella anche la Coop dia il suo tributo».

matteo.pucci@metropoli.it

SAN PAOLO IN CHIANTI

«La mia preghiera per don Vittorio»

Il ricordo di Miriam Serni Casalini, a lungo parrocchiana del sacerdote scomparso da alcune settimane



DON VITTORIO Scomparso da alcune settimane

Ho vissuto per molti anni a San Paolo in Chianti. Conobbi don Vittorio Nannini, parroco del Poggio alla Croce. Conoscendolo e apprezzandolo, provai sempre un po' d'invidia verso i "Crocini" che avevano un sacerdote sì tanto valere. Poi, dal 1990 ebbe cura anche di San Paolo a Ema.

Si divideva tra le due parrocchie, per meglio dire, ne aveva fatta una sola per spirito e attività. Lo sappiamo bene come ha svolto il suo apostolato tra noi: giovani, anziani, per tutti un amico, un Pastore nel suo gregge. Non dico del bene a tan-

te famiglie in difficoltà, a tante creature, quel Bene che fa Bene, potrei dirlo anche a titolo personale.

Infaticabile nelle sue iniziative, tutte rese a portare la Luce del Vangelo, quel Vangelo che se vissuto farebbe felicitare creature sulla terra. Lui provò a insegnarci la Via.

Ricordo le sue omelie brevi, orologio alla mano, tracciava tre punti dalle Letture del giorno e lasciava alla nostra meditazione.

Mai usò denari di offerte sacramenti e sacramentali per uso personale. «Ho il mio sti-

pendio di insegnante», diceva, «non mi serve altro». Tutto devolveva al Consiglio Parrocchiale per lavori di ripristino e restauro, sia di locali che di arredi, e non certo la minor parte finiva in opere missionarie e di solidarietà. Vicino e lontano.

Dopo solo un paio di anni che era trano, durante la Visita Pastorale di Monsignor Vescovo, come membro del Consiglio Parrocchiale, volli leggere dall'altare un elenco degli interventi svolti da don Vittorio in parrocchia. Elenco lungo,



non mi bastarono due fogli di protocollo.

La mia gente, sensibile al mattone e al calcinaccio apprezzava, e volentieri ci buiva con generosità, in un si assai rara.

Ho incontrato tantissimi nella mia lunga vita, a volte spesso il mio ricordo che è preghiera, tristi primeggia **M. Serni Bandini, il don Terzo.**

Da oggi ci affiderò don Vittorio, e rizzerò il Signore per grande dono.

Siamo cresciuti tutti con una guida come Per lui un ricordo, unghiera

Miriam Serni



Cercasi personale per servizi di hostess e promoter

Contattaci!

Via XIII Martiri, 286 50013 Campi Bisenzio
Tel. 055.8990681 Fax 055.8947089
Info@tandemitalia.it - www.tandemitalia.it